

Il presidente strizza l'occhio ai complottisti di QAnon

“So che gli piaccio e lo apprezzo”. Ma l’Fbi li considera una minaccia di “terrorismo interno”

di Alberto Flores d’Arcais

«Ho sentito dire che sono persone che amano il nostro Paese. E poi so che gli piaccio molto, cosa che apprezzo». Che Donald Trump ami chi lo venera è noto, ma che un presidente degli Stati Uniti potesse spingersi ad approvare un movimento complottista di estrema destra che l’Fbi considera una potenziale minaccia di “terrorismo interno” non si era ancora mai visto. In quasi quattro anni alla Casa Bianca The Donald ha abituato gli americani ai colpi a sorpresa, alle minacce più o meno velate, alle lusinghe e ad una ipocrisia spinta. Cambiando le regole di un gioco, quello della democrazia Usa, che ha quasi due secoli e mezzo di vita. Quando mercoledì un giornalista di *Nbc News* ha ricordato al presidente che i seguaci di QAnon sostengono che stia combattendo «per fermare un culto satanico di pedofili e cannibali» guidato da un fantomatico Deep State, Trump ha chiesto: «Dovrebbe essere una cosa negativa?». Proprio il tipo di risposte che piacciono al suo elettorato e al mondo del populismo complottista di cui QAnon, dichiaratamente antisemita, è oggi l’avanguardia.

Nato quasi in contemporanea

all’ingresso di Trump alla Casa Bianca, la teoria di QAnon sostiene che John F. Kennedy venne ucciso dal Deep State (lo Stato Profondo che attraverso i “poteri forti” domina il mondo) e che da allora la presidenza americana sia caduta in mano alla «cabala mondiale». Fino all’arrivo di The Donald che ha iniziato la sua guerra personale contro il Nuovo Ordine Mondiale. Per lui gli esponenti di QAnon, decine di migliaia negli Stati Uniti e in molti altri Paesi, compresa l’Italia, hanno «le mie stesse preoccupazioni» per l’aumento della criminalità nelle grandi metropoli guidate dai dem. «Sono persone a cui non piace quello che sta succedendo in posti come Portland, Chicago, New York, ho sentito dire che sono persone che amano l’America e non apprezzano quello che vedono. Se, come dicono, posso salvare il mondo da gravi problemi sono pronto a farlo e del resto lo stiamo già facendo, stiamo salvando il pianeta da una filosofia estremista di sinistra che distruggerà gli Stati Uniti e anche il resto del mondo».

Nonostante gli allarmi degli agenti federali dell’Fbi, che hanno collegato il movimento a diversi tentativi di azioni violente, la scorsa settimana Trump ha lodato come «una futura star repubblicana» Marjorie Taylor Greene, una sostenitrice di QAnon che ha vinto le primarie del Gop in Georgia. E mercoledì Facebook ha annunciato di aver rimosso circa 800 gruppi QAnon per i loro post che celebrano la violenza e le armi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il movimento
estremista



Con QAnon ci si riferisce ad un complesso di teorie complottiste di estrema destra secondo le quali esiste una cospirazione contro Trump per impedirgli di smascherare un network di satanisti pedofili

